



La Provincia

Quotidiano indipendente d'informazione di Como e di Lecco

EMPORIO DELLA SETA

Via Canturina, 190 - Como-Albate
Tel. 50.52.62/3/4

Venerdì, 5 aprile 1985

Anno XCIII - N. 71 - L. 600

CP 205 - CCP 297226 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 7/70 - Abbonamenti - Consegna decantata alla Posta - Italia: annuale L. 120.000 - semestrale L. 70.000 - trimestrale L. 40.000 - Estero: annuale L. 280.000 - semestrale L. 150.000 - trimestrale L. 80.000 - Copie arretrate L. 1.200

Una "Pasquetta" eccezionale a Costa Masnaga

Unicef e pallacanestro a braccetto con amore

-Polisportiva Costamasnaga per l'Unicef-: sotto questa sigla, che speriamo di dover sentire anche negli anni futuri, si festeggia lunedì, giorno di Pasquetta, un gemellaggio decisamente insolito: quello fra una squadra di basket, la Polisportiva Costamasnaga appunto, e una organizzazione internazionale che quotidianamente conduce la sua battaglia contro la fame nel mondo. Un gemellaggio che, tuttavia, ha una base, un fondo comune, anche se l'accostamento è un po' audace; il Costamasnaga e l'Unicef hanno qualcosa che li lega, che li stringe sotto lo stesso vincolo: i bambini.

La società di basket, che ha appena una dozzina d'anni di vita e conta già ben 130 piccoli protagonisti del settore giovanile, vuole mettere un suggerimento definitivo a questa sorta di ideale matrimonio con l'organismo delle Nazioni Unite e ha organizzato per Pasquetta una grandiosa manifestazione che avrà luogo nella palestra comunale di Costa Masnaga con inizio alle ore 14,15. Sarà l'oc-

casione, sì, per raccogliere fondi a favore dell'Unicef, ma offrirà anche agli intervenuti l'opportunità di assistere a una giornata di sport dove i valori umani saranno autentici, non travisati dalla lente deformazione del risultato agonistico, e soprattutto consentirà di sensibilizzare i bambini — gli adulti del domani, in fondo — rendendoli protagonisti di una manifestazione che è risolta soprattutto ai loro coetanei più sfortunati.

Ospiti eccezionali della giornata saranno atleti che militano nel massimo campionato di basket, giunto proprio in questi giorni alla sua fase più delicata. Qualche nome, per tutti: Renzo Bariviera, Mike D'Antoni, Franco Boselli della Simac Milano; Jim Brewer, Antonello Riva, Beppe Bosa, Corrado Fumagalli, Denis Innocenti e Antonio Sala della Jolly Colombani. E ancora: Cheryl Williams della Comense (che sta disputando i play off per il tricolore di basket femminile) e Kathy Andrykowski dell'Ibici di Bu-

sto Arsizio.

Sono previste esibizioni di «uno contro uno», di schiacciate a canestro con i bambini a fare da giudici, gare nel tiro da tre punti fra ragazze del Costa Masnaga e i celebrati campioni di serie A.

Gli organizzatori hanno previsto anche un'esibizione agonistica fra due squadre partecipanti al campionato di basket per disabili: saranno di fronte «Il Gabbiano» di Cantù e la Simac di Milano.

Sarà, insomma, una vera festa dello sport, un appuntamento che merita di non essere trascurato proprio per non perdere di vista anche quei pochi spiccioli di umanità che la vita così raramente ci offre. La Polisportiva Costamasnaga ha dimostrato di voler puntare l'obiettivo più giusto (fra l'altro il prossimo anno tutte le sue formazioni porteranno sulla maglia il marchio Unicef) cominciando proprio da una manifestazione che ancor prima di andare in porto merita più che un incoraggiamento.

la tribuna

di Como

settimanale d'attualità
Anno 1 - N. 5 - 6 aprile 1985 - L. 600
spedizione in abbonamento postale gruppo 1/bis - 70%



COSTAMASNAGA

Dalle ragazze del basket un regalo per l'Unicef

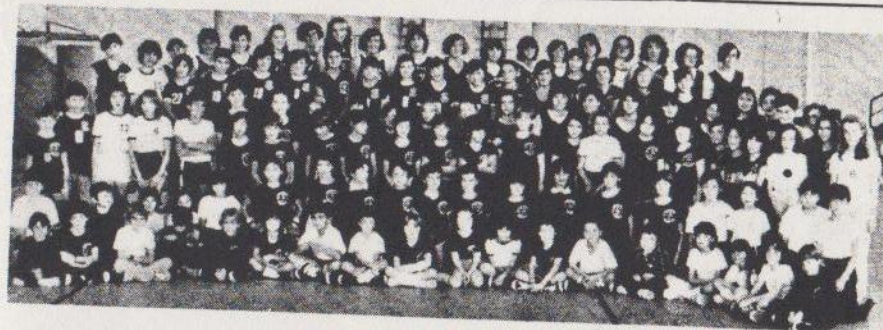
Una volta era il covo dei "masnadieri" dell'Alta Brianza oggi, a distanza di decenni, è un attivissimo centro industriale che si trova impegnato fra telai, industrie della plastica, diverse aziende tessili. Predomina... l'attività sportiva ed il vantaggio, molto grosso, è che a praticarla è un numero sempre più allargato di giovani.

Il ciclismo valorizza almeno una cinquantina di atleti ogni stagione, il basket ancora di più: così la squadra femminile locale partecipa per il terzo anno consecutivo al campionato di serie C, ma ha formazioni anche in diverse altre categorie: juniores, cadette, allieve, propaganda femminile e quelle di mini-basket maschi e femmine.

Tutta l'attività giovanile, compresi i corsi riservati al minibasket, è gratuita, anche se per il momento non usufruisce di una sponsorizzazione che non sarebbe mai in grado di coprire totalmente le spese di gestione.

A conferma di questa progressiva crescita la società ha partecipato nel corso di questa stagione a tutti i campionati giovanili previsti dalla Fip: 130 ragazzi tesserati per un paese di 4000 abitanti sono un bel record proprio tenendo conto delle altre discipline sportive.

La fortuna vuole anche che a reggere le sorti della società sia una bella signora di 39 anni, Graziella Calise Consonni, architetto, ex-giocatrice della Fides Partenope Napoli



La «rosa» della locale società cestistica.

che nelle scorse stagioni sponsorizzò la locale squadra di serie C, col marito Roberto, 42 anni; sono titolari di una gioielleria-oreficeria che ha un particolare riguardo per la vendita di coppe e trofei.

Quello più bello lo stanno ideando e collocando proprio ora: con l'organizzazione di una manifestazione a favore dell'Unicef e con la decisione che dal prossimo campionato la squadra giocherà con il marchio internazionale che metterà in evidenza il Fondo delle Nazioni Unite che si cura dell'infanzia. Una sorta di sponsorizzazione al contrario, tanto per intenderci, perché non reclamizzerà un prodotto, bensì un risveglio a "donare" in favore dei giovani che soffrono.

L'efficienza, oltre che l'efficacia, di questo club si deve ascrivere alla conduzione manageriale: pochi responsabili e tutti largamente disponibili. Oltre ai coniugi Consonni ci sono il dirigente responsabile Carlo Besana trentunenne, farmacista a San Fermo della Battaglia, fondatore della polisportiva Costamasnaga ed il segretario Giuseppe Camorani, 46 anni, direttore di una società internazionale di trasporti.

Lunedì 8 aprile dunque con inizio alle ore 14,15 presso la palestra comunale, con intervento di notissimi giocatori di basket, già vincitori di titoli europei, coppe e scudetti, si avrà una manifestazione, la prima di una lunga serie

territorio e società

COSTAMASNAGA

Parata di campioni per l'Unicef

Assisteranno ad un incontro di basket tra handicappati. In paese questo sport è di casa

Costamasnaga. [o.b.] Grande manifestazione, quella di lunedì 8 aprile, organizzata nella palestra comunale (a partire dalle 14,15) dalla Polisportiva Costamasnaga. A parte i nomi degli ospiti, il fior fiore del campionato di basket (da Bariviera a Mike D'Antoni e Boselli del-

Il programma di lunedì 8 aprile

Esibizione dei gruppi di minibasket della Polisportiva Costamasnaga in esercizi di ball-handing a diverso grado di difficoltà. Esibizione, sempre in esercizi di ball-handing, di alcuni tra i campioni presenti. Dimostrazione nell'"1 contro 1" di Cheryl Williams - Kathy Andrykowski e, probabilmente, Renzo Bariviera - Beppe Bosa.

la Simac, da Brewer a Riva, Bosa e Marzorati della Jolly Colombani Cantù), il clou del pomeriggio sarà l'incontro amichevole che vedrà fronteggiarsi i ragazzi dell'istituto "Il Gabbiano" di Cantù e della Simac Milano, partecipanti al campionato di basket per disabili, orga-

Gara nel tiro da 3 punti (novità del regolamento dal corrente anno sportivo): la sfida vedrà impegnate due ragazze della formazione di Serie C della Polisportiva Costamasnaga (Mariella Galbiati e Cecilia Cattaneo) ed il presidente della Società (Graziella Calise Consonni) contro alcuni degli specialisti presenti. Esibizione agonistica delle due squadre partecipanti al Campionato di basket per disabili: "Il Gabbiano" di Cantù e la "Simac" di Milano. Se possibile, conclusione con una gara di "schiaccia-

te a canestro" tra alcuni degli specialisti presenti, sul modello del classico finale dell'All Stars Game americano. I bambini fungeranno da giudici.

Premiazione dei vari ospiti intervenuti ed annuncio ufficiale del gemellaggio Polisportiva Costamasnaga-Unicef: a partire dal prossimo anno sportivo 1985/86 la Polisportiva Costamasnaga porterà sulle proprie maglie il marchio Unicef, offrendosi quindi come veicolo di propaganda, nei limiti delle sue possibilità, del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

nizzato dalla Federazione italiana sport handicappati.

Tra gli obiettivi della manifestazione c'è la raccolta di fondi da destinare all'Unicef, sensibilizzando soprattutto i bambini verso i problemi dei loro coetanei che hanno enormi problemi di sopravvivenza. D'altra parte gli organizzatori non nascondono l'ambizioso progetto di "dare cadenza annuale alla manifestazione che potrebbe diventare il fiore all'occhiello dell'attività della Polisportiva".

Quest'ultima, guidata da Graziella Calise Consonni, 39 anni, architetto, ex giocatrice di basket, svolge da una decina d'anni un vasto programma di iniziative rivolte al settore giovanile, completamente gratuite, che le hanno consentito di "arruolare" ben 130 bambini in un paese con poco più di 4000 abitanti. Altro motivo di orgoglio della Società è costituito dall'essere riusciti a disputare per la prima volta, nel corso dell'anno '84/85, tutti i campionati giovanili previsti dalla Federazione italiana pallacanestro.

La squadra della Polisportiva Costamasnaga che milita nella serie C di pallacanestro



SCHEMA

L'Unicef per una "rivoluzione dell'infanzia"

Negli ultimi dodici mesi il numero dei bambini morti nei paesi in via di sviluppo corrisponde alla popolazione infantile della Gran Bretagna, Francia, Italia, Spagna e Repubblica Federale Tedesca.

L'Unicef, adottando 4 tecniche a

basso costo ha dimostrato, in molte realtà locali, che è possibile una vera e propria "rivoluzione dell'infanzia" migliorando in modo considerevole il benessere dei bambini e delle madri.

- **La terapia di reidratazione per via orale:** si tratta di un metodo semplice e poco costoso che permette di prevenire o di arrestare la disidratazione provocata dalle infezioni diarroiche che ogni anno colpisce più di 5 milioni di bambini (da 0 a 1 anno) e che costituisce la principale causa di decessi infantili nel mondo moderno.
- **Il controllo della crescita:** il controllo costante del peso del bambino su tabelle di crescita del costo di L. 150, aiuta i genitori a seguire una razionale alimentazione atta a prevenire eventuali casi di malnutrizione.
- **L'estensione della vaccinazione preventiva:** recentemente sono stati prodotti dei vaccini contro le principali 6 malattie (tetano, morbillo, tubercolosi, difterite, poliomielite,

pertosse) che ogni anno uccidono milioni di bambini, creando gravi handicap nei sopravvissuti. La protezione completa contro queste malattie ha un costo di circa 8000 lire per bambino.

- **Una maggiore informazione sui vantaggi dell'allattamento al seno:** è innegabile il fatto che questo metodo è più igienico e più nutriente e che inoltre immunizza i bambini più piccoli contro le più comuni infezioni. Il rischio nella prima infanzia è di circa cinque volte maggiore per i bambini allattati artificialmente in confronto a quelli allattati al seno materno.

L'aiuto dei giovani e dei privati è indispensabile per mettere in pratica questi programmi che permetteranno di salvare metà dei 40.000 bambini che muoiono ogni giorno per fame e malattie.

L'Unicef è l'unico organismo delle Nazioni Unite che dipende interamente dai contributi di governi e privati.

IL

GIORNO

Una copia L. 600 - Sped. in abb. post. G 1/70

☆☆☆☆ Anno XXX - Numero 73

★★

MILANO - DOMENICA 7 APRILE 1985

CRONACHE LOMBARDE: LECCO

Domenica - 7 aprile 1985

COSTA MASNAGA

Pasquetta di basket per i bimbi dell'Unicef

COSTAMASNAGA - (P.L.C.) La Polisportiva Costamasnaga (che conta ben sei formazioni nei vari campionati di basket provinciali e nazionali) ha organizzato per il giorno di Pasquetta una grande manifestazione che ha come obiettivo principale quello di raccogliere fondi da destinare all'Unicef (organismo delle Nazioni Unite che si occupa dei bambini che muoiono di fame) tramite il Comitato Regionale dell'Unicef.

Sarà una grande giornata di sport, ma anche un grandissimo appuntamento dal punto di vista sociale e umano. A dimostrazione che l'idea è stata accolta con entusiasmo, intervengono alcuni fra i più celebrati campioni del basket: da Renzo Bariviera, Mike D'Antoni e Franco Boselli della Simac Milano, a Jim Brewer, Antonello Riva, Beppe Rosa, Corrado Fumagalli, Denis Innocentin e Antonio Sala della Jolly Colombani. Inoltre hanno garantito la loro partecipazione Cheryl Williams della Comense e Kathy Andrykowskj dell'Ibici di Busto

La giornata — che si preannuncia frenetica per il denso programma elaborato — prevede l'inizio alle ore 14,15 nella palestra comunale di Costamasnaga. Vi saranno esibizioni di «uno contro uno» e di tiro a tre punti con gare fra gli illustri ospiti. Se sarà possibile verrà effettuata anche una gara di schiacciate a canestro tra alcuni degli specialisti presenti con i bambini a fare da giudici.

E' prevista anche l'esibizione agonistica di due formazioni che partecipano al campionato nazionale di basket per disabili: si affronteranno la squadra de «Il Gabbiano» di Cantù e quella della Simac di Milano.

Alla fine, dopo la premiazione dei vari ospiti (oltre a quelli citati vi potranno essere anche piacevoli sorprese), verrà dato l'annuncio ufficiale del gemellaggio fra la Polisportiva Costamasnaga e l'Unicef che si concretizzerà, il prossimo anno, con la riproduzione del marchio Unicef sulle maglie delle squadre del Costamasnaga.

Lo sport fa da «sponsor» ai bimbi a Costa Masnaga

Unicef sulle maglie In campo gli ideali

Giovedì, 11 aprile 1985



Al bordi del parquet bimbi attendono il loro momento di esibirsi. Intanto (a destra) D'Antoni e Boselli si preparano a dare un saggio della loro bravura



Ragazzini danno una dimostrazione delle loro abilità di palleggio sotto lo sguardo di un pubblico attento e numeroso che li ha poi premiati con tanti applausi

(Foto Borrello)

In tempi di sponsor, è una rivincita dello sport e dei suoi contenuti ideali. Potremmo definirlo un-abbinamento- alla rovescia quello tra l'Unicef e la Polisportiva Costa Masnaga formalizzato nel giorno di Pasquetta con una grande festa cestistica che ha raccolto una splendida cornice di pubblico.

Perché una sponsorizzazione alta rovescia? Perché atleti e atlete di casa naturalmente, non godranno di benefici economici di sorta: saranno piuttosto loro, con la mobilitazione di cui hanno dato già in queste festività eloquente dimostrazione, a promuovere il messaggio che alla sigla Unicef si lega, e a raccogliere magari contributi per sostenere le battaglie che l'organizzazione internazionale sostiene accanto ai bimbi dei Paesi dove la vita è ancora una scommessa con il destino.

E' stato il presidente del Comitato regionale Unicef, Claudio Maffei, a consegnare alla responsabile della Polisportiva Costa Masnaga — Graziella Consonni — il documento con il quale la società viene autorizzata ad apporre sulle proprie maglie il marchio del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, un evento unico finora nel mondo del basket made in Italy.

E' stato il suggello a una grande giornata di sport: tante personalità e soprattutto tanti campioni in paese non s'erano visti. Né tanta gente attorno al campo di casa. Sforzi davvero premiati, anche quelli degli sponsor Carnini, Cisa e Sacchi, affiancatisi al Comune nel sostegno della manifestazione.

Dal campo, anche un'entusiasmante sorpresa: Mariella Galbiati e Cecilia Catjaneo — due giocatrici della formazione locale, che milita nella C femminile — con la presidente Graziel-

la Consonni (anche lei ex giocatrice) hanno colto un clamoroso successo nella gara di tiro da tre punti che le ha viste opposte a Mike D'Antoni e Franco Boselli, due fulcri della Simac Milano che milita nella massima divisione nazionale. Hanno -vendicato- i professionisti, poi, i giovani Beppe Bosa e Denis Innocentin della Jolly Cantù, che hanno -affondato- le ragazze di casa.

Poi altre esibizioni: Bariviera (Simac) e Gilardi (Jolly) nell'uno contro uno; Cheryl Williams (Comense) e Innocentin (Jolly) da una parte e Kathy Andrykowski (Ibici) e Antonio Sala (Jolly) dall'altra in due contro due misto a tutto campo; Antonio Sala e Beppe Bosa (è stato lui il vincitore) nella gara di schiacciate che ha avuto come giudici i bambini del minibasket. E ancora il ball-handig di Franco Boselli e Mike D'Antoni, come a dire i miracoli possibili con una palla tra le mani.

Non è voluto mancare neppure Antonello Riva, il Nembo Kid di Rovagnate — pedina chiave della Jolly Cantù e nazionale — ancora fermo per un infortunio al ginocchio dal quale si sta però completamente ristabilendo. Anche lui tra gli spettatori della partita tra Simac Milano e Gabbiano Cantù, due formazioni che partecipano al campionato di serie A della Federazione Sport per handicappati.

La manifestazione è stata anche l'occasione per rendere omaggio ad altre figure del mondo della pallacanestro. Premi sono andati ad Aldo Allievi, presidente della Jolly Colombani Cantù; a Emilio Tricerri, presidente del Comitato nazionale minibasket per i 60 anni di generosa dedizione a questo sport; a Vincenzo Casamasima, arbitro internazionale che è la massima espressione tecnica del Comitato lariano.

Costa Masnaga

L'Unicef e il basket «gemelli» per sport



COSTA MASNAGA — Gemellaggio d'ideali tra Unicef e Polisportiva Costa Masnaga, formalizzato a Pasquetta con una grande festa cestistica. E' stata anche disputata una partita tra due formazioni del torneo di serie A della Federazione sport per handicappati.

Servizio a pagina 11

Cronaca di una giornata speciale: la Polisportiva Costamasnaga per l'Unicef

Grazie a tutti, firmato novecento milioni di bambini

di FAUSTO PANZERI

Costamasnaga. Lunedì 8 aprile ore 13,45: il pubblico inizia ad affluire alla palestra comunale di Costamasnaga; sono ragazzi giovani, genitori dei bambini del minibasket, appassionati di ogni parte della Brianza. All'entrata, tutta tappezzata da manifesti dell'Unicef, alcune ragazze si occupano della vendita dei biglietti d'ingresso. Una grossa cassetta è pronta ad "ospitare" i contributi liberi di chi assisterà al grande spettacolo. Intanto due allenatori (Bruno e Fabrizio, così li chiamerà poi lo speaker) cercano di tenere a bada i 50 e più agitatissimi del minibasket che con le loro magliette bianche e rosse corrono da tutte le parti.

Ore 14,15: le gradinate sono ormai stracolme (oltre 600 i presenti). Finalmente arrivano i giocatori della squadra di disabili de "Il Gabbiano" di Cantù e subito dopo i campioni della Simac di Milano. Questi ultimi ancora prima dell'inizio della manifestazione sono assaliti dai giovanissimi che li assillano con la richiesta di autografi. Si è ancora in attesa dei giocatori della Jolly Colombani di Cantù, ma la manifestazione ha ugualmente inizio con l'ingresso dei bambini del minibasket al suono della marcia di Topolino. La speaker dott. C. Besana, anch'egli emozionatissimo, saluta i presenti. Sulla scena subito i primatisti della manifestazione: a gruppi si esibiscono i bambini. Esercizi di ball-handling (giochi di abilità con la palla) che entusiasmano il pubblico che ripaga l'impegno dei piccoli atleti con scroscianti applausi.

Ora sotto le luci i tre "mostri" della Simac: la palestra vibra tanto è l'entusiasmo del pubblico. Un saluto e subito a sedersi per terra tra i bambini visibilmente orgogliosi di avere accanto tali personaggi. Qualche domanda a Barviera e subito la sua esibizione con la

Da sinistra
Antonio Sala,
Denis
Innocenti,
Katy
Andrykowski,
Cheryl Williams



Foto Borrello

Alla domanda: "Cosa ne pensi di questa manifestazione e a quanto serve?" tutti gli intervistati hanno risposto che manifestazioni di questo tipo andrebbero fatte più spesso per riuscire, divertendo, ad aiutare chi ha bisogno.

Tutti ed in particolare D'Antoni hanno criticato l'organizzazione del tempo libero e dello sport italiana. Afferma: "Io voglio tornare in America dopo la mia parentesi sportiva, perché là utilizzando seriamente il tempo libero ci si può creare un futuro. In Italia è difficile..."

della partitissima di play-off di giovedì 11 aprile. Il pubblico li saluta con un lungo ennesimo applauso.

Ci accingiamo ora ad assistere al primo tempo della partita di basket tra due formazioni di disabili "Simac Milano" - "Il Gabbiano Cantù". Sulle loro carrozzelle fanno vedere numeri impensabili, dimostrano come la volontà e la convinzione possano fare miracoli nella vita. Il pubblico dopo un attimo di indecisione e di imbarazzo prende parte al duello, dai toni aspri, con molto entusiasmo.

Le esibizioni si susseguono con i giocatori della Jolly ora arrivati: Beppe Bosa (giovane promessa già approdato alla nazionale maggiore), Denis Innocenti e Antonio Sala. Con loro anche le due grandissime rappresentanti del basket femminile: Katy Andrykowski dell'Ibici di Busto Arsizio e Cheryl Williams della Ginastica comense approdata quest'anno al 6° posto della regular-season. Questi atleti danno luogo a gare nel tiro da tre punti, spettacolari due contro due e per finire una presti-

Riguardo all'approccio che un giovane deve avere con il professionismo sono stati tutti categorici: è impensabile non coprirsi le spalle prima con un titolo di studio. D'Antoni dice: "... un ragazzo deve pensare ad essere economicamente indipendente dal basket e poi se capita, se ha talento...". Riva: "... se verrà un futuro da atleta ben venga ma deve tenersi le spalle ben coperte...". Andrykowski: "Per diventare brave devono lavorare tantissimo... oltre al fisico ci vuole testa e cuore... Pallacanestro non è tutto, vita è famiglia, studi e magari

giosa gara di schiacciate di cui i bambini eleggono vincitore A. Sala. In questa competizione il beniamino locale Andrea Keppel è caduto sotto il peso dell'emozione dimostrando comunque il suo talento.

In questa girandola di esibizioni si sono susseguite le premiazioni degli invitati di lusso quali: l'arbitro internazionale Casamassima, il presidente del Comitato nazionale minibasket Tricceri, il general manager della ginastica comense Vassena e quello della Jolly Colombani Morbelli per la collaborazione nell'organizzare la giornata, il presidente del comitato regionale federale Maifredi e di quello provinciale Saladanna.

Durante la manifestazione ci ha onorato della sua presenza il Nembo kid di Rovagnate A. Riva, ancora non completamente ristabilito dopo l'incidente al ginocchio.

Prima di concludere è stato ceduto il microfono al dott. Maffei, presidente regionale dell'Unicef. Riportiamo alcune sue parole: "... sono strabiliato, è molto bello. Sono qui dall'inizio, è stata una cosa stupenda e direi che avete veramente inteso quello che è far qualcosa per l'Unicef, avete inteso lo spirito. Noi parliamo di bambini che muoiono di fame, sono tanti, sono 40.000 al giorno, ma non vogliamo farlo con pietismo, ma con allegria...". Il dott. Maffei ha infine annunciato ufficialmente che il comitato regionale lombardo Unicef ha concesso alla polisportiva Costamasnaga l'autorizzazione ad apportare il marchio Unicef sulle maglie delle diverse formazioni della polisportiva. Questa società sarà così dall'anno prossimo l'unica squadra di basket in campo nazionale ad essere veicolo di propaganda per l'Unicef.

Chiude la manifestazione la sfilata dei piccoli protagonisti che portano sul petto dei cartelli sui quali si legge un messaggio arrivato da lontano "grazie a tutti firmato 900 milioni di bambini". Esige una nota di merito lo spirito e l'organizzazione della polisportiva Costamasnaga che ha saputo presentare il basket come spettacolo e lo sport come mezzo di sensibilizzazione, dimostrando come anche le piccole società sportive, se vive, abbiano la possibilità di assumersi un grosso ruolo sociale.

anche altri sport".

Riva ha evidenziato carenze di strutture e di organizzazione sportiva, ma ha anche detto che dobbiamo accontentarci dei passi avanti già fatti.

A D'Antoni abbiamo chiesto sullo scudetto, ci ha detto: "È da agosto che ci stiamo lavorando. Quest'anno abbiamo una squadra che può farcela. Giovedì iniziano i play-off, vedremo".

A Riva abbiamo domandato delle delusioni sofferte dalla Jolly Colombani e sulla fondatezza o meno delle voci di una sua partenza da Cantù. "La società ha seguito una politica di ringiovanimento... la mancanza di grossi risultati può essere appagata

l'esagono

IL SABATO
IN
EDICOLA



Foto Borrello

Un gruppo di ragazzi impegnati in un esercizio di palleggio. L'iniziativa ha avuto a Costa e nei paesi circostanti un grosso successo.

L'Avis di Cassago ha 25 anni

CASSAGO. Giornata particolare, domenica 14 aprile, per l'Avis sezione di Cassago che ha festeggiato alla grande il 25° anno di fondazione.

Nata nel 1960 la prima donazione di sangue è stata fatta il 15 aprile di quell'anno presso l'ospedale di Besana Brianza. Dopo dieci anni dalla nascita, 1970, la sezione contava 40 iscritti, attualmente gli iscritti sono 208. Dalla fondazione ad oggi gli avisini hanno raggiunto le 3.149 donazioni.

La sezione di Cassago, che fa parte della sezione comprensoriale di Besana il cui presidente è Mario Citterio di Veduggio, è presieduta da Donato Zappa molto conosciuto in paese.

Zappa dal 1980 ha sostituito Francesco Giovenzana dopo dieci anni di presidenza.

La giornata dell'anniversario era cominciata con un rinfresco, poi gli avisini

hanno fatto il giro del paese facendo sosta a Oriano e al cimitero. Dopo la messa, il folto gruppo di partecipanti preceduti dalla banda musicale si è riunito nella palestra comunale a cui hanno fatto seguito le premiazioni.

Alla manifestazione erano presenti il gruppo Aido di Besana, le sezioni Avis di Gromo con la quale la sezione di Cassago è gemellata, una rappresentanza della sezione casaghesse degli Alpini ed altri ancora.

Il sindaco Gaetano Sala e l'assessore alla cultura Armando Crippa hanno portato il saluto della Amministrazione comunale, anche il parroco è stato invitato al tavolo degli ospiti.

Tra i premiati anche Severino Giussani, primo fondatore del gruppo che si è brevemente soffermato sui momenti della nascita del gruppo Avis.

Le premiazioni sono state precedute da uno spazio poetico che il poeta casaghesse Grazio Caliendo ha voluto riservare agli avisini con la dolce poesia "Canto del donatore". Sono stati premiati gli iscritti rispettivamente con 8, 16, 24 e 40 donazioni.

Gli iscritti al gruppo Avis di più vecchie date hanno ricevuto la "goccia d'argento". Agli iscritti con 40 donazioni è stato consegnato l'attestato con medaglia d'oro nelle persone di Nazareno Abello, Angelo Crippa, Achille Canali, Lodovico Canali, Mario Colnago, Ermelinda Casellato, Franco Conti, Agricola Origi, Valeria Proserpio.

Infine particolarmente applaudito è stato Alessandro Finesso al quale sono stati consegnati l'attestato con croce d'oro per aver raggiunto le 80 donazioni.

l'esagono

territorio e società

giosa gara di schiacciate di cui i bambini eleggono vincitore A. Sala. In questa competizione il beniamino locale Andrea Keppel è caduto sotto il peso dell'emozione dimostrando comunque il suo talento.

In questa girandola di esibizioni si sono susseguite le premiazioni degli invitati di lusso quali: l'arbitro internazionale Casamassima, il presidente del Comitato nazionale minibasket Triccerri, il general manager della ginnastica comense Vassena e quello della Jolly Colombani Morbelli per la collaborazione nell'organizzare la giornata, il presidente del comitato regionale federale Maifredi e di quello provinciale Saladanna.

Durante la manifestazione ci ha onorato della sua presenza il Nembo kid di Rovagnate A. Riva, ancora non completamente ristabilito dopo l'incidente al ginocchio.

Prima di concludere è stato ceduto il microfono al dott. Maffei, presidente regionale dell'Unicef. Riportiamo alcune sue parole: "...sono strabiliato, è molto bello. Sono qui dall'inizio, è stata una cosa stupenda e direi che avete veramente inteso quello che è far qualcosa per l'Unicef, avete inteso lo spirito. Noi parliamo di bambini che muoiono di fame, sono tanti, sono 40.000 al giorno, ma non vogliamo farlo con pietismo, ma con allegria...". Il dott. Maffei ha infine annunciato ufficialmente che il comitato regionale lombardo Unicef ha concesso alla polisportiva Costamasnaga l'autorizzazione ad apportare il marchio Unicef sulle maglie delle diverse formazioni della polisportiva. Questa società sarà così dall'anno prossimo l'unica squadra di basket in campo nazionale ad essere veicolo di propaganda per l'Unicef.

Chiude la manifestazione la sfilata dei piccoli protagonisti che portano sul petto dei cartelli sui quali si legge un messaggio arrivato da lontano "grazie a tutti firmato 900 milioni di bambini".

Esige una nota di merito lo spirito e l'organizzazione della polisportiva Costamasnaga che ha saputo presentare il basket come spettacolo e lo sport come mezzo di sensibilizzazione, dimostrando come anche le piccole società sportive, se vive, abbiano la possibilità di assumersi un grosso ruolo sociale.

anche altri sport".

Riva ha evidenziato carenza di strutture e di organizzazione sportiva, ma ha anche detto che dobbiamo accontentarci dei passi avanti già fatti.

A D'Antoni abbiamo chiesto sullo scudetto, ci ha detto: "È da agosto che ci stiamo lavorando. Quest'anno abbiamo una squadra che può farcela. Giovedì iniziano i play-off, vedremo".

A Riva abbiamo domandato delle delusioni sofferte dalla Jolly Colombani e sulla fondatezza o meno delle voci di una sua partenza da Cantù. "La società ha seguito una politica di ringiovanimento... la mancanza di grossi risultati può essere appagata



Foto Borrello

Un gruppo di ragazzi impegnati in un esercizio di palleggio. L'iniziativa ha avuto a Costa e nei paesi circostanti un grosso successo.

L'Avis di Cassago ha 25 anni

CASSAGO. Giornata particolare, domenica 14 aprile, per l'Avis sezione di Cassago che ha festeggiato alla grande il 25° anno di fondazione.

Nata nel 1960 la prima donazione di sangue è stata fatta il 15 aprile di quell'anno presso l'ospedale di Besana Brianza. Dopo dieci anni dalla nascita, 1970, la sezione contava 40 iscritti, attualmente gli iscritti sono 208. Dalla fondazione ad oggi gli avisini hanno raggiunto le 3.149 donazioni.

La sezione di Cassago, che fa parte della sezione comprensoriale di Besana il cui presidente è Mario Citterio di Veduggio, è presieduta da Donato Zappa molto conosciuto in paese.

Zappa dal 1980 ha sostituito Francesco Giovenzana dopo dieci anni di presidenza.

La giornata dell'anniversario era cominciata con un rinfresco, poi gli avisini

con il lancio di un nuovo grande talento quale Beppe Bosa... Per quest'anno poi non è ancora detta l'ultima parola. "Io a Cantù sono diventato un giocatore e se le scelte di società porteranno ad una mia cessione me ne andrò a malincuore".

Ad Andrykowski e Williams abbiamo chiesto del campionato femminile. Ci hanno detto che è reso meno interessante dallo strapotere della Fiorella Vicenza. Per aumentare la popolarità, dicono, si potrebbe introdurre la seconda americana. Hanno invece storto il naso per quanto riguarda la proposta del pallone più piccolo.

hanno fatto il giro del paese facendo sosta a Oriano e al cimitero. Dopo la messa, il folto gruppo di partecipanti preceduti dalla banda musicale si è riunito nella palestra comunale a cui hanno fatto seguito le premiazioni.

Alla manifestazione erano presenti il gruppo Aido di Besana, le sezioni Avis di Gromo con la quale la sezione di Cassago è gemellata, una rappresentanza della sezione cassaghese degli Alpini ed altri ancora.

Il sindaco Gaetano Sala e l'assessore alla cultura Armando Crippa hanno portato il saluto della Amministrazione comunale, anche il parroco è stato invitato al tavolo degli ospiti.

Tra i premiati anche Severino Giusani, primo fondatore del gruppo che si è brevemente soffermato sui momenti della nascita del gruppo Avis.

Le premiazioni sono state precedute da uno spazio poetico che il poeta cassaghese Grazio Caliendo ha voluto riservare agli avisini con la dolce poesia "Canto del donatore". Sono stati premiati gli iscritti rispettivamente con 8, 16, 24 e 40 donazioni.

Gli iscritti al gruppo Avis di più vecchie date hanno ricevuto la "goccia d'argento". Agli iscritti con 40 donazioni è stato consegnato l'attestato con medaglia d'oro nelle persone di Nazareno Abello, Angelo Crippa, Achille Canali, Lodovico Canali, Mario Colnago, Ermeninda Casellato, Franco Conti, Agricola Origgi, Valeria Proserpio.

Infine particolarmente applaudito è stato Alessandro Finesso al quale sono stati consegnati l'attestato con croce d'oro per aver raggiunto le 80 donazioni.

Cronaca di una giornata speciale: la Polisportiva Costamasnaga per l'Unicef

Grazie a tutti, firmato novecento milioni di bambini

di FAUSTO PANZERI

Costamasnaga. Lunedì 8 aprile ore 13,45: il pubblico inizia ad affluire alla palestra comunale di Costamasnaga; sono ragazzi giovani, genitori dei bambini del minibasket, appassionati di ogni parte della Brianza. All'entrata, tutta tappezzata da manifesti dell'Unicef, alcune ragazze si occupano della vendita dei biglietti d'ingresso. Una grossa cassetta è pronta ad "ospitare" i contributi liberi di chi assisterà al grande spettacolo. Intanto due allenatori (Bruno e Fabrizio, così li chiamerà poi lo speaker) cercano di tenere a bada i 50 e più agitatissimi del minibasket che con le loro magliette bianche e rosse corrono da tutte le parti.

Ore 14,15: le gradinate sono ormai stracolme (oltre 600 i presenti). Finalmente arrivano i giocatori della squadra di disabili de "Il Gabbiano" di Cantù e subito dopo i campioni della Simac di Milano. Questi ultimi ancora prima dell'inizio della manifestazione sono assaliti dai giovanissimi che li assillano con la richiesta di autografi. Si è ancora in attesa dei giocatori della Jolly Colombani di Cantù, ma la manifestazione ha ugualmente inizio con l'ingresso dei bambini del minibasket al suono della marcia di Topolino. La speaker dott. C. Besana, anch'egli emozionatissimo, saluta i presenti. Sulla scena subito i primattori della manifestazione: a gruppi si esibiscono i bambini. Esercizi di ball-handling (giochi di abilità con la palla) che entusiasmano il pubblico che ripaga l'impegno dei piccoli atleti con scroscianti applausi.

Ora sotto le luci i tre "mostri" della Simac: la palestra vibra tanto è l'entusiasmo del pubblico. Un saluto e subito a sedersi per terra tra i bambini visibilmente orgogliosi di avere accanto tali personaggi. Qualche domanda a Bari-
viera e subito la sua esibizione con la

nuova promessa del basket canturino. A. Gillardi Pivot della nazionale Juniores targato 1966. L'uno contro uno di questi campioni (vecchi e futuri) apre il carosello. Dopo il loro è il turno di D'Antoni e F. Boselli. La palestra scoppia. D'Antoni esegue esercizi di abilità a velocità pazzesche. Il povero Boselli (al quale bisogna fare tanto di cappello) viene minimizzato dal confronto. Egli, il grande Arsenio Lupin del parquet, dimostra come la classe, il carisma che lo contraddistinguono non sia acqua. Non c'è tempo per riprendersi, subito inizia la gara nel tiro da tre punti tra lo stesso duo Simac e gli idoli locali: Galbiati, Cattaneo C. (rispettivamente play-market e guardia della formazione di serie C locale) e la presidente della polisportiva Costamasnaga sig.ra Consonni, ex giocatrice ad alto livello. Vincono incredibilmente le tre ragazze (se il coach Saldarini potesse avere sempre queste performances...). A questo punto i giocatori del Simac devono andarsene per partecipare ad un allenamento in vista

della partitissima di play-off di giovedì 11 aprile. Il pubblico li saluta con un lungo ennesimo applauso.

Ci accingiamo ora ad assistere al primo tempo della partita di basket tra due formazioni di disabili "Simac Milano" - "Il Gabbiano Cantù". Sulle loro carrozelle fanno vedere numeri impensabili, dimostrano come la volontà e la convinzione possano fare miracoli nella vita. Il pubblico dopo un attimo di indecisione e di imbarazzo prende parte al duello, dai toni aspri, con molto entusiasmo.

Le esibizioni si susseguono con i giocatori della Jolly ora arrivati: Beppe Bosa (giovane promessa già approdato alla nazionale maggiore), Denis Innocenti e Antonio Sala. Con loro anche le due grandissime rappresentanti del basket femminile: Katy Andrykowski dell'Ibici di Busto Arsizio e Cheryl Williams della Ginnastica comense approdata quest'anno al 6° posto della regular-season. Questi atleti danno luogo a gare nel tiro da tre punti, spettacolari due contro due e per finire una presti-

Da sinistra
Antonio Sala,
Denis
Innocenti,
Katy
Andrykowski,
Cheryl Williams



Foto Borrello

Quattro passi tra i campioni

Durante la manifestazione ci siamo divertiti a porre alcune domande a Mike D'Antoni, Antonello Riva, Cheryl Williams, Katy Andrykowski: eccovi le affermazioni più significative.

Alla domanda: "Cosa ne pensi di questa manifestazione e a quanto serve?" tutti gli intervistati hanno risposto che manifestazioni di questo tipo andrebbero fatte più spesso per riuscire, divertendo, ad aiutare chi ha bisogno.

Tutti ed in particolare D'Antoni hanno criticato l'organizzazione del tempo libero e dello sport italiana. Afferma: "Io voglio tornare in America dopo la mia parentesi sportiva, perché là utilizzando seriamente il tempo libero ci si può creare un futuro. In Italia è difficile..."

Riguardo all'approccio che un giovane deve avere con il professionismo sono stati tutti categorici: è impensabile non coprirsi le spalle prima con un titolo di studio. D'Antoni dice: "... un ragazzo deve pensare ad essere economicamente indipendente dal basket e poi se capita, se ha talento...". Riva: "... se verrà un futuro da atleta ben venga ma deve tenersi le spalle ben coperte...". Andrykowski: "Per diventare brave devono lavorare tantissimo... oltre al fisico ci vuole testa e cuore... Pallacanestro non è tutto, vita è famiglia, studi e magari



I CAMPIONI E I BAMBINI

Grande e festosa cornice di pubblico alla 1ª edizione della «Polisportiva Costamasnaga per l'Unicef».

La presenza di grandissimi campioni del basket ed il significato della manifestazione hanno fatto da richiamo per un folto pubblico che ha saputo godersi uno spettacolo di prim'ordine: esibizione di Bariviera (Simac) e Gilardi (Jolly), nell'uno contro uno; gara nel tiro da tre punti, nella quale Mariella Galbiati e Cecilia Cattaneo (due giocatrici della locale formazione che milita in Serie C femminile) e Graziella Consonni (presidente ed ex giocatrice) hanno sfidato dapprima Mike D'Antoni e Franco Boselli (Simac), cogliendo un clamoroso successo, per soccombere poi nella sfida a Beppe Bosa e Denis Innocentin (Jolly); uno spettacolo a due contro due misto a tutto campo, che ha visto impegnati Cheryl Williams (Cotense) e Denis Innocentin contro Kathy



D'Antoni ha effettuato ancora per i piccolissimi i suoi sensazionali esercizi di ball-handling».

Andrykowsky (Ibici) ed Antonio Sala (Jolly); la conclusiva gara di schiacciate nella quale, giudici i bambini del minibasket, Antonio Sala è riuscito a prevalere su Beppe Bosa. Ma il numero che ha maggiormente entusiasmato le oltre 700 persone presenti ha avuto come protagonisti, in una splendida esibizione di ball-handling, Franco Boselli e Mike D'Antoni. Quest'ultimo, vero e proprio virtuoso del parquet, ha sciornato un repertorio che ha incantato anche gli addetti ai lavori. Particolarmente significativa la presenza di Antonello Riva, festeggiatissimo, che a causa del recente infortunio al ginocchio non ha potuto esibirsi ma, come ha precisato lui stesso, è sulla via di un completo recupero per la Jolly e per la nazionale. A far da contorno, un acceso confronto tra Simac Milano e Gabbiano Cantù, due formazioni partecipanti al campionato di Serie A della Federazione Sport per Handicappati. I milanesi sono riusciti a prevalere per 41 a 38, al termine di una splendida dimostrazione di Sport. Al termine, a suggello della manifestazione, il Dr. Claudio Maffei, presidente del Comitato Regionale Unicef, ha consegnato a Graziella Conson-

ni, presidente della Polisportiva Costamasnaga, il documento con il quale la società sportiva viene autorizzata ad apporre sulle proprie maglie il marchio del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, un evento unico finora nel mondo del basket nazionale. Tante personalità e soprattutto tanti campioni a Costamasnaga non si erano mai visti; e viva è stata la soddisfazione degli organizzatori e dei tre sponsors (Latte Carnini, Antifurti CISA ed Elettroforniture Sacchi) che si sono aggiunti al contributo offerto dall'Amministrazione Comunale di Costamasnaga. Insomma, una manifestazione riuscita splendidamente e che ha consentito alla società organizzatrice di raggiungere i due obiettivi: un sostanzioso contributo all'Unicef ed un'indimenticabile giornata di grande sport nella piccola Costamasnaga. L'imponente gruppo di bambini che praticano basket a Costamasnaga, dove a scopo benefico si è svolto il «pomeriggio cestistico» ravvivato dalla presenza di campioni che hanno deliziato i ragazzi coi loro virtuosismi. Quando lo sport si sposa con iniziative di alto significato umano, realizza la sua più alta ragion d'essere.

UN ESERCITO DI CESTISTI PICCOLISSIMI

1 - Gelli Sara; 2 - Corto Luisa; 3 - Cattaneo Cecilia; 4 - Brusadelli Rosy; 5 - Fumagalli Maria Grazia; 6 - Rigamonti Mariella; 7 - Riva Marina; 8 - Pirovano Claudia; 9 - Frigerio Cristina; 10 - Cattaneo Simona; 11 - Sicoli Stella; 12 - Rigamonti Alessia; 13 - Giorato Susanna; 14 - Pirovano Laura; 15 - Brenna Mariolina; 16 - Donghi Maura; 17 - Cattaneo Antonella; 18 - Colombo Michela; 19 - Brenna Anna; 20 - Panzeri Loredana; 21 - Reina Carmela; 22 - Rigamonti Nadia; 23 - Rota Laura; 24 - Mattioli Cinzia; 25 - Galbiati Mariella; 26 - Pinelli Miriam; 27 - Ranieri Roberta; 28 - Petrucci Raffaella; 29 - Mareghetti Simona; 30 - Scandelli Anna; 31 - Brenna Paola; 32 - Redaelli Elisabetta; 33 - Canali Barbara; 34 - Sala Silvana; 35 - De Capitani Efram; 36 - Rigamonti Angela; 37 - Beccalli Maria Grazia; 38 - Arrigoni Maria Rosa; 39 - Melis Giangiacomo; 40 - Sormani Fulvio; 41 - Pozzi Laurence; 42 - Maran Alborio; 43 - Besane Mirko; 44 - Cattaneo Milena; 45 - Cattaneo Stefano; 46 - Cattaneo Laura; 47 - Comi Emanuela; 48 - Cattaneo Raffaella; 49 - Redaelli Eros; 50 - Barbieri Simona; 51 - Gerosa Matteo; 52 - Molteni Gabriella; 52 - Fumagalli Andrea; 54 - Longhi Milena; 55 - Ferrazzi Elena; 56 - Cattaneo Paola; 57 - Isacco Cristina; 58 - Pozzi Luisa; 59 - Musolino Melissa; 60 - Pelucchi Elena; 61 - Crippa Maria Grazia; 62 - Sola Maria Rita; 63 - Proserpio Donatella; 64 - Donghi Daniela; 65 - Riva Marzia; 66 - Agliati Daniela; 67 - Colombo Roberta; 68 - Fumagalli Daniela; 69 - Chierigato Neva; 70 - Gregorini Gabriella; 72 - Donghi Veronica; 73 - Gelli Beatrice; 74 - Chierigato Cosetta; 75 - Panzeri Michele; 76 - Cogliati Massimo; 77 - Bosotti Matteo; 78 - Guerini Guido; 79 - Di Sclafani Marco; 80 - Giudici Beatrice; 81 Zema Domenico; 82 Pelucchi Anna; 83 - Cani Pamela; 84 - Melis Marco; 85 - Consoli Alessandro; 86 - Pozzi Massimiliano; 87 - Viganò Stefano; 88 - Boggnani Salvatore; 89 - Riva Andrea; 90 - Fumagalli Simone; 91 - Marelli Valeriano; 92 - Sormani Lorena; 93 - Rigamonti Athos; 94 - Colombo Cristina; 95 - Viganò Giuseppe; 96 - Candi Caterina; 97 - Rigamonti Elisa; 98 - Sirtori Franco; 99 - Ratti Marcella; 100 - Bonacina Luca; 101 - Bosisio Stefania; 102 - Chinellato Paolo; 103 - Agrati Margherita; 104 - Boccuzzi Veronica; 105 - Dalla Libera Marco; 106 - Santarone Samantha; 107 - Brenna Filippo; 108 - Turati Roberta; 109 - Cattaneo Vania; 110 - Panzuti Gladys; 111 - Panzeri Rosella.

